

LA COSCIENZA NEI VARI REGNI

di Mario Tirenni

Consciousness into various realms

The entire story of evolution is the story of consciousness, of becoming more and more fully conscious of what surrounds us and of the growth of the tools for further expansion of our consciousness.

Desidero proporre un'ipotesi suggestiva che, con una certa apertura mentale, può essere accettata anche da chi è orientato per un approccio conoscitivo razionale-scientifico della realtà che ci circonda.

L'ipotesi, avanzata da una certa corrente di pensiero spirituale, è che esiste una Unità di Energia che sottosta a tutto ciò che appare ai nostri sensi. Tale Energia Una o Vita Una (i due termini possono essere considerati sinonimi) si manifesta attraverso una molteplicità di forme ed è causa responsabile della stessa come esistenza fenomenica; la materia fecondata dalla Vita Una assume diverse forme per cui l'omogeneo diviene l'eterogeneo rimanendo tuttavia l'Unità; l'Uno si manifesta nella molteplicità rimanendo immutato.

Esiste una dualità che è sempre presente quando l'Unità viene in manifestazione, per cui possiamo parlare di aspetto Vita ed aspetto Forma o, se si preferisce, di Spirito e Materia. Ma esiste un terzo aspetto, se così possiamo definirlo, che deriva dall'azione della Vita Una sulla materia: manifestandosi attraverso la forma l'Energia Una produce un terzo fattore che noi chiamiamo coscienza.

Possiamo definire la coscienza come l'anima di tutte le cose, come quello stato di consapevolezza insito in tutto ciò che è manifesto. Infatti è proprio la coscienza che agendo sulla materia la determina ad assumere certe forme, a reagire a certe vibrazioni e a costruire tutto ciò che sul piano fisico riconosciamo come forma minerale, vegetale, animale, umana.

Questa coscienza concerne l'atomo, la molecola e la cellula di cui tutte le forme sono costruite e si manifesta differentemente nei vari regni della natura pur rimanendo la sua funzione sempre la stessa e cioè di determinare le vibrazioni, i colori, le caratteristiche proprie di ciascuna forma secondo le capacità di risposta dell'apparato di cui essa è dotata.

È la consapevolezza, il fattore cosciente che tutte le forme, a qualsiasi regno appartengono, hanno in sé, che consente loro di reagire all'ambiente e di progredire ed evolvere fino ad arrivare all'uomo che contiene in sé e sintetizza, sia sul piano fisico sia su quello coscienziale tutte le forme esistenti dei regni sub-umani. È infatti per effetto di questo fattore che si sviluppa una intelligenza embrionale, una sensibilità latente o capacità di vibrare in risposta ad altre vibrazioni; in tal senso è lecito affermare che esiste una coscienza del regno minerale, del regno vegetale, animale, umano.

Volendo dare delle indicazioni pratiche dettate dall'osservazione e dall'esperienza, possiamo dire, per esempio, che è la coscienza che dà al mondo vegetale la capacità di reagire ai raggi del sole e di produrre lo sbocciare dei fiori, fino ad arrivare alla massima espressione di realizzazione e cioè il profumo.

Ciò che il profumo è per il secondo regno, la radioattività è per il primo: profumo e radioattività costituiscono il più alto stato coscienziale realizzato dai due regni.

Nel regno animale invece la coscienza si esprime con modalità diverse, più vicine al nostro modo di sentire; con la capacità, per esempio, da parte dell'animale di cacciare la preda, di seguire gli istinti, di sentire amore per l'uomo: la devozione, infatti, è la massima realizzazione evolutiva per questo regno.

I diversi stati coscienziali dal minerale all'uomo, dipendono dal fatto che anche se la Coscienza nella sua essenza è Una come Una è la Vita che la esprime, è tuttavia limitata nelle sue espressioni dalla natura e qualità delle forme in cui alberga. Vi sono infatti forme altamente evolute che consentono alla coscienza di esprimersi liberamente manifestando una spiritualità sempre crescente; altre, invece, a causa della densità e qualità degli atomi di cui sono composte, impedi-

scono tali espressioni e consentono solo la percezione di vibrazioni toni e colori più bassi, per cui la coscienza pur esistendo è come se fosse velata ed addormentata.

Nell'uomo abbiamo un processo di individualizzazione che si va formando lentamente attraverso molteplici esperienze e, soprattutto, sintesi, fino a che si arriva alla coscienza del Sè.

La qualità che deve affiorare è quell'aspetto dell'amore o della comprensione sintetica che permette lo sviluppo dell'intuizione e dell'illuminazione: anche l'Uomo è destinato ad essere radioattivo e profumato, cioè capace di superare, come fa un atomo di radium, la barriera e la limitazione del proprio se separato, verso una sintesi interiore che lo porta alla coscienza di gruppo e al contatto con il Sè. Tutto questo significa inclusività, innocuità, attrazione, unificazione, amore.

Volendo concludere, mentre il regno minerale deve passare dalla staticità ed inerzia che sono qualità tamasiche alla radioattività; quello vegetale, dalla semplice attrazione espressa dal colore al profumo, che essendo connesso alla vita sessuale ha intenti di gruppo (infatti entrano in gioco il vento e gli insetti capaci di diffondere e perpetuare la vita); quello animale dalla domesticità (almeno per le forme più evolute) alla conoscenza e sviluppo di una vera intelligenza e relazione con l'uomo (anche qui abbiamo relazione fra gruppi); il regno umano deve passare da una coscienza individuale a quella di gruppo prima e planetaria dopo per manifestare Luce sempre maggiore, che significa l'illuminazione delle menti, scopo di tutta l'evoluzione. Velata e nascosta in ogni forma vi è la Luce e la materia, attraverso tutti i regni di natura, affinandosi diviene sempre più adatta a produrre la Luce.

Questo è il destino che ci attende, e non a caso il Cristo poté dire: "Io sono la Via, la Verità, la Vita; io sono la Luce del Mondo!" □